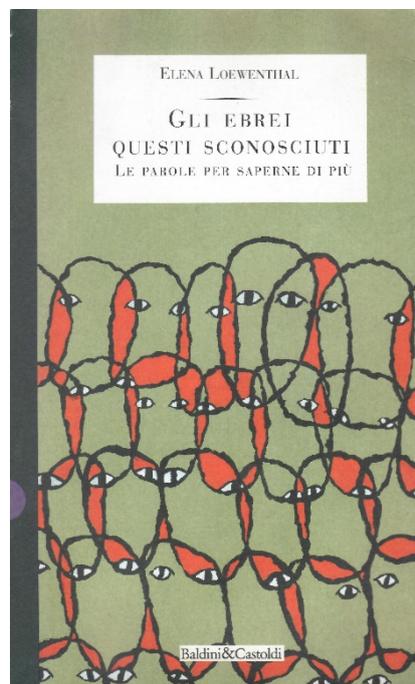


RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

*Elena Loewenthal, Gli ebrei questi sconosciuti.
Le parole per saperne di più, Baldini & Castoldi,
Milano, 1996, pp. 149*



Un libro di “riepilogo” ben fatto e ben scritto. Adatto anche a rinfrescare la memoria a chi ha già letto cose sull’ebraismo ma magari ne ha un ricordo un po’ sfuocato. Assai interessante l’introduzione, sintetica ed essenziale.

Due cose si potrebbero notare, con una certa ironia, da un punto di vista cristiano:

1) vi si parla tanto delle persecuzioni cristiane ai danni degli ebrei non cristiani ma niente di quelle che gli ebrei non cristiani organizzarono a danno dei cristiani, quando poterono, sia in antico che talvolta, sotto paludamenti laici e progressisti, nei regimi anticlericali moderni (si pensi per esempio alla alta percentuale di ebrei tra i primi rivoluzionari russi), e neppure vi si parla delle calunnie su Gesù contenute sia nel *Talmùd* che soprattutto nelle *Toledòth Yeshu*;

2) quando si parla di messia, ci si dimentica di interrogarsi sul perché il culto del messia Gesù, respinto dagli ebrei non cristiani, si sia diffuso in quasi tutto il mondo, mentre l’accettazione di quello

riconosciuto da Rabbi Aqivà, ovvero Bar Kochba, abbia condotto gli israeliti al disastro, così come, in misura minore ma più insidiosa, quella di Sabbatai Zevi nel 1666...

Ad ogni modo il libro è utile, sia per una lettura di ripasso che per la consultazione. Chi voglia un chiarimento veloce su cosa sia la *qabbalà*, o su certa terminologia rituale, ne trarrà di sicuro profitto.

Ultima cosa: la Loewenthal, trattando di *qabbalà* dice che questa non ha niente a che fare con “la cosiddetta «cabala», costituita da un miscuglio di divinazione, magia, illusionismo”. Questa è una interpretazione ideologicamente corretta ma storicamente contestabile, perché certo non mancarono (e neppure mancano oggi) *mequbbalim* che spesso proprio a queste forme superstiziose si dedicarono, lasciando appunti e trattati di ogni tipo, anche sull’arte dell’evocazione dei demoni, o magari si occuparono – e si occupano, talvolta per fini politici – della maledizione *Pulsa deNura* (“frusta di fuoco”). Inoltre, tecniche esegetiche come la *gematria*, il *notariqòn* e la *temurà* hanno invaso da secoli i testi di magia ed i *grimoire*, da cui ci perseguitano tutt’ora...

27/07/2022